



**CITTA' DI MONTE PORZIO CATONE**  
( Città Metropolitana di Roma Capitale )

---

**REGOLAMENTO COMUNALE RECANTE NORME E**  
**CRITERI**  
**PER LA COSTITUZIONE E L'ATTRIBUZIONE DEL**  
**FONDO INCENTIVANTE PER LE FUNZIONI**  
**TECNICHE**  
**(ART. 113 D. LGS. 50/2016)**

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.    del  
Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.    del

## Premesse

Il presente regolamento disciplina la determinazione e la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs 50/2016 (d'ora in avanti denominato anche "fondo"), che riporta:

1. *Gli oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore dell'esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti.*

2. *A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche destinano a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti.*

3. *L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione. L'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente decreto. La corresponsione dell'incentivo è disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2. Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale*

4. *Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.*

5. Per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell'incentivo previsto dal comma 2.

Per la ripartizione del fondo viene anche richiamato l'art. 31 c. 12 del D. Lgs 50/2016:

*Il soggetto responsabile dell'unità organizzativa competente in relazione all'intervento, individua preventivamente le modalità organizzative e gestionali attraverso le quali garantire il controllo effettivo da parte della stazione appaltante sull'esecuzione delle prestazioni, programmando accessi diretti del RUP o del direttore dei lavori sul luogo dell'esecuzione stessa, nonché verifiche, anche a sorpresa, sull'effettiva ottemperanza a tutte le misure mitigative e compensative, alle prescrizioni in materia ambientale, paesaggistica, storico-architettonica, archeologica e di tutela della salute umana impartite dagli enti e dagli organismi competenti. Il documento di programmazione, corredato dalla successiva relazione su quanto effettivamente effettuato, costituisce obiettivo strategico nell'ambito del piano della performance organizzativa dei soggetti interessati e conseguentemente se ne tiene conto in sede di valutazione dell'indennità di risultato. La valutazione di suddetta attività di controllo da parte dei competenti organismi di valutazione incide anche sulla corresponsione degli incentivi di cui all'articolo 113.*

Infine si richiama l'art. 102 comma 6 del D. Lgs 50/2016 che nel disciplinare l'attività di collaudo per lavori, forniture e servizi prevede:

*Per effettuare le attività di controllo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 1, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, il cui compenso è contenuto nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113. Per i lavori, il dipendente nominato collaudatore ovvero tra i dipendenti nominati collaudatori, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. Per accertata carenza nell'organico della stazione appaltante ovvero di altre amministrazioni pubbliche, le stazioni appaltanti individuano i componenti con le procedure di cui all'articolo 31, comma 8.*

Le funzioni, i compiti, responsabilità ed attività del Responsabile Unico del Procedimento nelle fasi di programmazione, progettazione, verifica, validazione, affidamento, esecuzione, collaudo dei contratti pubblici, sono quelle definite dal D. Lgs 50/2016, dai suoi Decreti ed Atti attuativi e dal D.P.R. 207/2010 per le parti ancora vigenti.

Le funzioni tecnico / amministrative dettagliatamente elencate nella normativa sopraccitata che con la presente si richiamano integralmente, vengono di norma svolte esclusivamente dal personale interno nell'ambito dello svolgimento di tutte le altre mansioni in capo ai dipendenti di ruolo dell'Amministrazione comunale.

Tra le funzioni tecnico - amministrative in capo all'ufficio tecnico ed al R.U.P., nei contratti di lavori, così come previsto dall'art. 26 comma 6 lett. c) e d) del D. Lgs 50/2016 vi è anche quella di verifica preventiva della progettazione di lavori pubblici con validazione di quelli da porre a base di gara. Lo svolgimento dell'attività di verifica è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo progetto, dell'attività di progettazione, del coordinamento della sicurezza, della D.L. e del collaudo.

La validazione del progetto è sottoscritta dal R.U.P. e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica.

Nell'ambito dell'espletamento delle funzioni amministrative il R.U.P. può avvalersi con provvedimento espresso di "collaboratori interni" dipendenti dell'Amministrazione Comunale, tecnici e/o amministrativi, che collaborano allo svolgimento delle funzioni di cui al successivo art. 2, pur non firmando elaborati progettuali e/o altri documenti. In tal caso si applicano i criteri di ripartizione di cui alla tabella A allegata al presente Regolamento.

L'incarico di responsabile unico del procedimento si intende ex lege attribuito al Responsabile dell'Area a cui compete la voce / capitolo di PEG dell'intervento, salvo diverso provvedimento espresso, riferito specificamente al singolo progetto, e fatte salve altresì specifiche disposizioni organizzative.

Anche in tale ipotesi il RUP può nominare un "collaboratore interno".

Qualora invece non venga nominato alcun "collaboratore interno", l'attività procedimentale deve essere svolta integralmente dal RUP.

In caso di utilizzo dei servizi della **centrale di committenza** per le procedure di affidamento in appalto dei contratti, si applicano le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta della XI Comunità Montana del Lazio "Castelli Romani e Prenestini", Atto n. 61 del 04-08-2016 avente ad oggetto: "Centrale Unica di Committenza. Approvazione regolamento per la costituzione e la ripartizione delle premialità del fondo degli incentivi previsto dagli artt. 38 – 39 e 213 del d.lgs n. 50 /2916".

La funzione di R.U.P., la Progettazione interna, Coordinamento Sicurezza, Direzione Lavori, Collaudo, deve avvenire in linea con i contenuti di cui al D. Lgs. 50/2016 ed atti / decreti attuativi e del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora vigenti. Tali ruoli possono essere assunti da dipendenti in possesso dei requisiti e/o abilitazioni professionali ove richieste.

## **Capo I - Disposizioni generali**

### **Art. 1. Obiettivi e finalità**

1. Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nuove norme sui contratti pubblici) sopra citato, al fine della costituzione e disciplina del fondo incentivante per le prestazioni tecniche.
2. L'attribuzione dell'incentivo è finalizzata alla valorizzazione delle professionalità interne ed all'incremento della produttività.

### **Art. 2. Campo di applicazione**

1. Le somme di cui all'articolo 113 del codice sono costituite dalla percentuale dell'importo posto a base di gara del lavoro, servizio o fornitura come meglio indicato nei successivi commi.
2. Gli incentivi di cui al comma 1 sono riconosciuti per le funzioni tecniche inerenti ai lavori pubblici, intesi come attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione straordinaria comprese le eventuali perizie di variante e suppletive, adottate nei casi previsti dall'articolo 106, comma 1, del codice.
3. Gli incentivi di cui al comma 1 possono essere riconosciuti, anche per le funzioni inerenti servizi e forniture nel caso venga espletata una procedura di gara.
4. Restano sempre escluse dall'incentivo le attività manutentive ordinarie.

### **Art. 3. Costituzione e accantonamento del fondo per la progettazione e l'innovazione**

1. A valere sugli stanziamenti di cui all'articolo 113 del codice, l'Amministrazione Comunale destina ad un fondo per la progettazione e l'innovazione risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro.
2. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri adottati nel presente regolamento (vd. art. 5 che segue), tra il responsabile del procedimento e gli incaricati delle funzioni tecniche di progettazione, verifica dei progetti, predisposizione delle procedure di bando, coordinamento della sicurezza, direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione, collaudo tecnico amministrativo.
3. Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico. Una parte delle risorse può essere utilizzata per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.
4. L'incentivo è al lordo degli oneri accessori di legge ed è comprensivo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione; esso è calcolato sull'importo posto a base di gara, al netto dell'I.V.A., per i quali siano eseguite le previste prestazioni tecniche.
5. L'importo dell'incentivo non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
6. Le somme occorrenti per la corresponsione dell'incentivo sono di norma previste nell'ambito degli importi a disposizione all'interno del quadro economico del lavoro/fornitura/servizio a base di gara.
7. La quota complessiva di risorse destinate al finanziamento del fondo è determinata annualmente con provvedimento dell'Amministrazione Comunale, ed inserita nella parte variabile dei fondi annuali di salario accessorio, previa verifica del rispetto dei limiti attualmente vigenti in materia di contenimento dei trattamenti accessori. Tali somme rientrano nel tetto di spesa del salario accessorio applicabile in base alle vigenti disposizioni di legge in materia, così come chiarito dalla deliberazione n. 7/SEZAUT/2017/QMIG della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie;

### **Art. 4. Conferimento degli incarichi**

1. Gli affidamenti delle attività di che trattasi sono effettuati con provvedimento del responsabile dell'Area come descritto in premessa, garantendo una opportuna rotazione del personale. Il conferimento degli incarichi interni deve tendere a coinvolgere progressivamente il maggior numero di tecnici e/o amministrativi della struttura, assicurando di regola un'equa ripartizione degli incarichi, nel rispetto comunque della struttura organizzativa, delle specifiche competenze professionali e della disponibilità espressa dai dipendenti stessi. In caso di mancato incarico interno ad opera del Responsabile dell'Area.
2. Lo stesso responsabile può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia svolto nel frattempo, previa verifica del rispetto e dell'applicazione delle disposizioni del presente regolamento nonché del raggiungimento degli obiettivi fissati.
3. Alla ripartizione dell'incentivo partecipano, in relazione alle varie fasi di attività di cui alla tabella All. A., i soggetti appartenenti alla pianta organica dell'ente ovvero in convenzione con altri enti ovvero operanti presso l'ente con prestazione extra orario da altri enti o diverso incarico dagli stessi autorizzato.

4. Il personale incaricato della progettazione e quello che partecipa nelle varie fasi potranno svolgere l'incarico anche in orario straordinario; in tal caso le ore eccedenti l'orario ordinario saranno retribuite, nella misura e alle condizioni previste dal contratto collettivo, solo se preventivamente autorizzate secondo le modalità vigenti, nei limiti della quota stabilita contrattualmente.

## **Capo II - Ripartizione dell'incentivo**

### **Art. 5. Ripartizione**

1. La ripartizione dell'incentivo è operata dal Responsabile dell'Area, previa verifica del Segretario Comunale, secondo le percentuali definitive, oscillanti tra le quote minime e massime stabilite nel comma seguente e tenuto conto delle responsabilità personali, del carico di lavoro dei soggetti aventi diritto, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività.
2. L'incentivo è attribuito, per i progetti sotto soglia comunitaria, nella misura massima del 1,6% (pari all'80% del 2%), **secondo la ripartizione descritta nella tabella All. A in calce al presente Regolamento**. Per i progetti sopra soglia comunitaria, la determinazione del fondo per la progettazione e l'innovazione avviene in misura non superiore al 1,5% degli importi posti a base di gara di un'opera o di un lavoro, per l'importo superiore alla soglia comunitaria, con conseguente riproporzionamento al ribasso dell'incentivo (vd. art. 3 c. 1).
3. La quota dell'incentivo non corrisposta al personale interno costituisce economie di spesa.

## **Capo III - Termini temporali e penalità**

### **Art. 6. Termini per le prestazioni**

1. Nel provvedimento di conferimento dell'incarico devono essere indicati, su proposta del responsabile del procedimento e compatibilmente con le dinamiche del bando / appalto, i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni di cui alle fasi indicate nella Tabella A, eventualmente suddivisi in relazione ai singoli livelli di progetto. I termini per la direzione dei lavori o direzione dell'esecuzione coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori; i termini per il collaudo o verifica di conformità coincidono con quelli previsti dalle norme.
2. I termini per la progettazione decorrono dalla data di comunicazione ai progettisti del provvedimento di conferimento dell'incarico.
3. Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.
4. Laddove non vengano rispettati i termini assegnati per ragioni imputabili al tecnico incaricato, l'incentivo per ciascuna prestazione viene rideterminato proporzionalmente al ritardo verificatosi.

### **Art. 7. Penalità per errori od omissioni progettuali**

1. Qualora, durante l'esecuzione di lavori relativi a progetti redatti dal personale interno, insorga la necessità di apportare varianti in corso d'opera per le ragioni indicate dall'articolo 106, comma 2 del codice, al responsabile del procedimento, al soggetto incaricato della verifica del progetto nonché ai firmatari del progetto non è corrisposto alcun incentivo; ove già corrisposto, l'Ente procederà al recupero delle somme erogate.

## **Capo IV - Disposizioni diverse**

### **Art. 8. Liquidazione del compenso**

1. La liquidazione della quota di incentivazione è disposta dal Responsabile dell'Area, previa verifica dei contenuti di una relazione schematica a lui presentata dal responsabile del procedimento (se diverso dal predetto Responsabile) in cui sono asseverate le specifiche attività svolte e le corrispondenti proposte di pagamento adeguatamente motivate.
2. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo.
3. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo di cui al comma 2 del D. Lgs 50/2016.
4. Con il predetto atto devono essere eventualmente applicate le quote di riduzione per ritardi o inadempienze, ove previste e specificate negli eventuali atti specifici d'incarico per ogni intervento. Nel caso d'incrementi dei costi del contratto rispetto all'importo inizialmente previsto per cause imputabili al personale interessato, potranno essere applicate decurtazioni dal fondo in proporzione a detto incremento dei costi; tale importo costituirà economia di spesa. Nell'incremento dei costi non sono considerate le varianti di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016. Nel caso di scostamenti dei tempi di realizzazione dell'intervento rispetto a quanto previsto nel contratto, fatte salve le sospensioni di cui all'art. 107 del D.Lgs 50/2016, il fondo potrà essere ridotto in proporzione al ritardo.
5. Sarà altresì verificato il rispetto della disposizione dell'art. 31 c. 12 del D. Lgs 50/2016 da parte del Nucleo di Valutazione, con eventuale applicazioni di penalità.
6. Nel caso in cui il Responsabile del Procedimento e/o del Servizio siano direttamente interessati alla ripartizione del fondo, si procederà, sulla base di una relazione dello stesso Responsabile, mediante i normali criteri di sostituzione previsti dalla regolamentazione dell'Ente e/o a cura del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 in tema di "Conflitto di interessi", introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, il quale prevede che il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi.
7. I compensi liquidati con formali atti dai Responsabili di Area verranno erogati annualmente a consuntivo, previa riparametrazione degli incentivi in base alle risorse quantificate annualmente con deliberazione di Giunta ed inserite nella parte variabile dei fondi di salario accessorio sotto la voce "Fondo per le Funzioni Tecniche".

## **Capo V - Norme finali**

### **Articolo 9. Disposizioni transitorie.**

Le norme di cui al presente regolamento non si applicano agli incentivi già maturati alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 50/16, che saranno erogati secondo la disciplina previgente.

### **Art. 10. Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.

## TABELLA A)

Partecipano alla ripartizione del fondo:

- a) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del codice;
- b) il personale al quale è stata affidata formalmente l'attività di programmazione della spesa per investimenti, ai sensi dell'art. 21 del codice;
- c) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di verifica preventiva del progetto, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettere c) e d) del codice;
- d) il personale al quale è stata affidata formalmente l'attività di predisposizione e di controllo delle procedure di bando (Centrale Unica di Committenza);
- e) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del codice;
- f) il personale al quale formalmente è stata affidata l'attività di collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità e di collaudatore statico ove necessario, ai sensi dell'art. 102 del codice;
- g) il personale tecnico-amministrativo al quale formalmente è stato affidato l'incarico di collaborare con il personale nominato alle precedenti lettere, nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale

L'incentivo é attribuito secondo la seguente ripartizione riportata in tabella:

Attività	% min	% max	Prestazione	Ruolo	% min	% max
<b>Responsabilità unica del procedimento</b>	5	55	art. 31	RUP	10	100
				Collaboratore/i tecnico/i	0	90
				Collaboratore/i amministrativo/	0	30
<b>Programmazione della spesa per investimenti</b>	10	40	art. 21	Collaboratore/i tecnico/i	10	100
				Collaboratore/i amministrativo/	0	90
<b>Verifica preventiva del progetto</b>	0	15	art. 26, c. 6 lett. c) e d)	Collaboratore/i tecnico/i	10	100
				Collaboratore/i amministrativo/i	0	90
<b>Predisposizione e controllo delle procedure di bando</b>	1	15	Centrale Unica di Committenza	Responsabile CUC	10	100
				Collaboratore/i tecnico/i	0	90
				Collaboratore/i amministrativo/	0	90

<b>Direzione lavori ovvero direzione dell'esecuzione del contratto</b>	10	60	art. 101	Direttore dei lavori/esecuzione	20	80
				Direttore/i operativo/i	0	30
				Ispettore/i di cantiere	0	20
				Coordinatore sicurezza	0	30
				Collaboratore/i amministrativo/	0	10
<b>Collaudo tecnico-amministrativo ovvero di verifica di conformità</b>	1	10	art. 102	Collaudatore tecnico-amministrativo	40	100
				Collaudatore statico	0	100
				Collaboratore/i tecnico/i	0	60
				Collaboratore/i amministrativo/	0	10

Vertical line of text on the right edge of the page, possibly a page number or header.